Domenica-Lunedì 11-12 Maggio 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 59 — N. 112

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari, privati, legali, avvertenze, concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa 5%.

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Richiamo alla realtà

A chi osservi attentamente l'attuale momento politico, non può sfuggire che il fascismo attraversa uno di quei suoi periodi di «orientamento» che hanno sempre seguito gli avvenimenti più importanti della sua tumultuosa esistenza. Questi momenti di sosta e di autocritica, inevitabili e necessari in tutte le grandi marcie spirituali, vengono ogni volta salutati dal mondo anti-fascista come sintomi di disorientamento e di dissoluzione.

Noi siamo stati tra i primi a richiamare alla realtà del fascismo tutti coloro che vivendo fuori dalla assillante ma costruttrice azione quotidiana che si svolge attraverso l'organizzazione provinciale, si abbandonano alla piacevole schermaglia ideologica, fabbricando «tendenze», scartabellando negli archivi della storia politica e della filosofia per istituire raffronti, per trarre analogie o antitesi tra il fascismo e i più remoti rivolgimenti politici e spirituali, concedendosi, insomma, il lusso di spaziare nel campo delle astrazioni, mentre formidabili problemi reclamano l'azione del governo e del partito. Siamo lieti di constatare che la nostra stampa migliore va insorgendo con crescente energia contro questi divagazioni infeconde, anzi dannose, perchè diffondono al di fuori del mondo fascista la sensazione che sostanziali dissidi covino sotto la cenere, mentre la grande unità del fascismo, unità mussoliniana, acquista ogni giorno energia.

Mussolini ha dato, nel suo discorso di Palermo, una nuova definizione del fascismo e della odierna vita nazionale, proclamando: «noi siamo un grande esercito in marcia». Una grande regione dove il fascismo, come organizzazione, aveva sempre trovato sterile terreno perchè vi mancavano le condizioni di ambiente e di spirito per cui al nord aveva trionfato e tutto aveva travolto, rivelava improvvisamente al Capo del Fascismo tutto il consenso entusiastico della sua anima collettiva per le idee fondamentali del fascismo che dalla parola del Duce le erano balenate innanzi, vincendo ogni tenebra e ogni ostacolo formale.

Questo avvenimento, veramente storico, sta a dimostrare che il fascismo, inteso come fenomeno di religiosità nazionale, come realizzatore di principi politici elementari ma essenziali alla vita e alla prosperità di un popolo, ha ormai una tale travolgente forza di assimilazione ed esercita un tale fascino, da far apparire la sua forma di partito non corrispondente alla vastità delle sue forze. Se dovessimo dire in che consista il massimo problema di quest'ora politica, da cui discendono tutti gli altri minori, dovremmo senz'altro affermare che il problema è di proporzioni, che la difficoltà dell'attuale assestamento del partito consiste nel far entrare, passi la frase, nel recipiente del partito tutto l'enorme afflusso di adesione spirituale che si precipita verso le idee ch'esso incarna, nel rendere idoneo alla nuova ora e l'organizzazione e le gerarchie.

Organizzazione e gerarchie sono, per necessità, forme non suscettibili di continuo sviluppo e di costante trasformazione, mentre la materia politica che esse disciplinano è agitata da un moto di incessante sviluppo.

Noi, che siamo tutti avvolti da questa ardente atmosfera che di ora in ora cambia di luci e aumenta il suo nembo, sentiamo che il fascismo vincerà anche questo dissidio che è la conseguenza del suo stesso infrenabile divenire. Ciò che importa è mantenere salve e incorrotte le idee nostre, quelle che nel bujo delle origini illuminarono il primo aspro cammino. Queste idee-madri non possono essere patrimonio intellettuale di tutta la folla che procedendo per sentimento o per istinto, segue col tumulto dell'onde, le nostre insegne di battaglia.

Custodire le idee, levarle sopra la marea dei consensi, divulgarle per creare gli uomini di comando, questo è e rimane il compito del partito, qualunque ne sia la forma e l'organizzazione.

PIERO PISENTI.

Il viaggio del Duce in Sicilia

La partenza da Girgenti

GIRGENTI, 10.

Stamane, alle ore 6, S. E. Mussolini è partito in treno speciale diretto a Canicattì. Nonostante l'ora mattutina, una grande folla si assiepava e gremiva la stazione. Prestavano servizio d'onore un plotone di fanteria con musica e un reparto della M. N.

L'on. Mussolini è stato fatto segno a grandi ovazioni lungo il percorso e alla partenza del treno, mentre la musica alternava il suono dell'inno reale e di «Giovinezza».

Accompagnano l'on. Mussolini il ministro Carnazza, il Prefetto di Girgenti, il capo di gabinetto marchese Paolucci de Calboli, il segretario particolare comm. Chiavolini e il segretario di gabinetto Mameli e Sebastiani.

L'arrivo a Canicattì

CANICATTI, 10.

Alle ore 8 precise è giunto il treno recante il Presidente del Consiglio col seguito. La stazione era tenuta sgombra dalla Milizia. Numerosa folla si assiepava all'esterno. La stazione era pavesata e ornata di festoni di alloro e presso l'uscita vi era un grande telone recante la seguente scritta: «Un saluto a Te, Benito Mussolini, speranza della Patria, dai ferrovieri della stazione di Canicattì». Altre scritte inneggiano all'Italia, al Re, all'on. Mussolini.

Il Presidente è disceso dal treno ricevuto dalle autorità locali e si è recato subito in automobile nella piazza principale ove ha inaugurato il monumento ai Caduti.

Il deputato generale Gangitano ha pronunciato un applaudito discorso.

Quando giunge presso l'arco di trionfo costruito in suo onore, S. E. l'onorevole Mussolini è costretto dalla folla acclamante a discendere dall'automobile ed a mettersi alla testa del corteo preceduto dalla musica che suona «Giovinezza». Così a passo veloce torna alla stazione tra una marea di folla plaudente e rimontato sul treno e, accompagnato anche dal Prefetto di Caltanissetta, parte per Campobello.

Nelle miniere di zolfo

CAMPOBELLO, 10.

Alle ore 9 giunge S. E. Mussolini, accompagnato dall'on. Carnazza, dai prefetti di Girgenti e di Caltanissetta e dal suo seguito, ricevuto dal deputato Di Trabia e da numerose rappresentanze dei Fasci dei mutilati e dei Combattenti con bandiere. Si forma un corteo di automobili che si reca alle miniere di zolfo di Trabia. Il corteo attraversa il paese di Ravanusa, ove una folla immensa impone al corteo di fermarsi e, riconosciuto Mussolini, gli fa una imponentissima dimostrazione. L'entusiasmo è talmente grande che l'automobile dell'on. Mussolini, circondato, è impossibilitato a muoversi oltre la folla, anche perchè alcuni giovani si sono buttati a terra innanzi alle ruote.

La folla reclama che l'on. Mussolini scenda e vada al Comune e si decide a lasciarlo proseguire soltanto dopo che Mussolini ha promesso di fermarsi al suo ritorno.

A ricevere il Presidente alla miniera si trovano tutti i dirigenti. I minatori in numero di 4000, riuniti nell'ampio piazzale, accolgono il Presidente con imponenti acclamazioni.

Mussolini e il seguito visitano gli impianti guidati dal deputato di Trabia e dai dirigenti la miniera. Quindi a mezzogiorno, su carrelli trainati da muli, con le caratteristiche multicolori bardature siciliane, si recano presso i pozzi ed il Presidente scende per visitare due gallerie in lavorazione.

Poscia l'on. Mussolini si reca alla casina della direzione, ove riceve le rappresentanze degli impiegati e degli operai. Gli impiegati consegnano al Presidente in dono un orologio da tavola sormontato da una statuetta in oro raffigurante un minatore. La Società «Imera» che gestisce la miniera, regala all'on. Mussolini un ricco album di fotografie della miniera recante sul frontespizio una targa d'oro con dedica. Il direttore della miniera dona al Presidente un elegante cofano contenente belli esemplari di cristalli di zolfo. Infine il segretario del Sindacato degli operai zolfatai consegna all'on. Mussolini un astuccio contenente una piccola riproduzione in argento dei vari utensili usati dai minatori. Il Presidente ringrazia, e gradisce specialmente l'ultimo dono.

Le entusiastiche accoglienze di Caltanissetta

CALTANISSETTA, 10.

L'arrivo di S. E. Mussolini a Caltanissetta ha dato luogo ad una imponente manifestazione di entusiasmo. Nell'interno della stazione, pavesata, sono schierate compagnie d'onore dell'Esercito e della Milizia, con musica, e le rappresentanze dei Fasci e delle Associazioni patriottiche.

Appena l'on. Mussolini scende dal treno col seguito, è ossequiato dal Commissario regio, dall'on. Di Scalea e da numerose altre autorità. Tra una doppia siepe di popolo delirante di entusiasmo a stento trattenuto da cordoni di truppa e della Milizia, il Presidente si reca in automobile al palazzo comunale dove lo attendono i sindaci di tutta la provincia e il vescovo.

Il Commissario regio porge il saluto della cittadinanza e annuncia che stamane l'amministrazione comunale ha deciso il conferimento all'on. Mussolini della cittadinanza onoraria e lo prega di accogliere il desiderio della popolazione che una commissione speciale si rechi a Roma per l'atto consacrante tale conferimento.

La folla che gremisce la sottostante piazza vuole vedere il Presidente che infatti si affaccia al balcone con il ministro Carnazza, il Prefetto, il Vescovo e il Commissario regio. Egli pronuncia un discorso ringraziando per la conferitagli cittadinanza che costituisce per lui un nuovo vincolo di affetto per la Sicilia. Dice poi che attraverso il suo viaggio in Sicilia splende altissima la fiamma di amor patrio sebbene questa terra sia stata dimenticata dai precedenti Governi. E' necessario lasciar libero campo alle forze nuove, alle generazioni che si sono cementate e fortificate nel travaglio delle trincee, dare libero passo alla giovinezza italiana, a tutti coloro che hanno acquistato nelle trincee nuovo titolo di gloria e nobiltà (acclamazioni). L'on. Mussolini eleva poi un inno al meraviglioso civismo delle popolazioni siciliane.

Ovazioni frenetiche della folla salutano le calde parole del Presidente.

Il Duce è quindi partito per Catania ove è giunto stasera accolto trionfalmente.

Il XVIII Congresso
delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura

ROMA, 10.

Stamane alle 10, nella sede dell'Associazione commerciale-industriale-agricola romana a palazzo Mangnali, si è inaugurato il XVIII Congresso delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura. Sono intervenuti il sottosegretario alla Economia nazionale on. Serpieri, gli onorevoli Raineri e Leonardi, il comm. Buccelli, presidente della Commissione straordinaria per la provincia di Roma e numerosi congressisti. Si erano fatti rappresentare il Prefetto e il R. Commissario sen. Cremonesi. Hanno pronunciato discorsi il comm. Michelini-Tocci presidente dell'Unione delle Cattedre Ambulanti di Agricoltura il quale, dopo aver ringraziato l'on. Serpieri per il suo intervento, ha porto il saluto ai congressisti ed ha ricordato i provvedimenti del Governo fascista a favore delle Cattedre e l'opera svolta dall'Unione.

Hanno quindi pronunciate brevi parole di saluto il comm. Zarù vicepresidente dell'Associazione commerciale-industriale ed agricola romana, il conte Ferraris per il Comune e l'on. Racheli per la Corporazione nazionale dell'Agricoltura. Infine l'on. Serpieri, dopo aver comunicato un telegramma di adesione dell'on. Acerbo che non potuto intervenire, ha pronunciato un discorso che è stato vivamente applaudito. Il Congresso ha poi iniziato i suoi lavori.

Per le assicurazioni sociali

ROMA, 10.

Si è riunito oggi il Consiglio della Cassa Nazionale per le Assicurazioni sociali sotto la presidenza del sen. Ugo Da Como, che iniziandone i lavori, ha recato il saluto del ministro on. Corbino, di cui ha letto una lettera esprimente la fiducia del Governo nel progressivo, costante miglioramento dello importante Istituto.

Il Consiglio ha poi eletto a vicepresidente gli on. Gino Olivetti ed Edmondo Rossoni. Sono stati deliberati mutui a Comuni e Provincie, acquisti di annualità statali per costruzione di linee ferroviarie, finanziamenti a consorzi di bonifica e ad impianti idroelettrici e termoelettrici per la costruzione delle strade ordinarie della Calabria e a favore di Istituti per case popolari, impieghi per circa 400 milioni di lire con utilità a incremento del progresso economico del nostro Paese.

Al Consiglio sono stati anche forniti dal presidente on. Da Como dati circa i risultati della gestione pel 1923. Da essa si rileva il costante progresso della Cassa nazionale per numero di assicurati e versamento di contributi.

La salma di Eleonora Duse giunta a Napoli
tra la più intensa commozione

Il pietoso omaggio della Duchessa d'Aosta DEL GOVERNO E DEL POPOLO.

NAPOLI, 10.

Alle ore 10 il piroscafo «Duilio» recante la salma di Eleonora Duse ha gettato l'ancora nel porto mercantile. Sono saliti a bordo S. A. R. la duchessa d'Aosta accompagnata dalle dame di Corte, l'on. Lupi, il Prefetto e il Sindaco di Napoli, la Giunta e le autorità militari e civili. La bara, avvolta nel tricolore era stata tolta dalla camera ardente e deposta nel quadrato di poppa. Vicino alla bara sono state deposte una corona con un nastro azzurro recante la scritta «Elena» ed un'altra in bronzo dei Fasci d'America.

La duchessa d'Aosta, dopo di avere deposto un mazzo di fiori sulla bara, si è inginocchiata rimanendo genuflessa alcuni minuti. Il cappellano di bordo ha impartito la benedizione mentre gli artisti della compagnia della Duse che circondavano la bara, piangevano.

Alle ore 19.30, tra la viva commozione dei presenti a mezzo di una grù la bara è stata deposta sulla banchina e trasportata da marinai e pompieri nel terzo scaglione del porto mercantile ove è stata collocata su un tumulo coperto di velluto cremisi è stato fornito dai labari delle Corporazioni fasciste, dalle corone inviate dal Governo, dal Comune, dalla Corporazione nazionale del Teatro, dai delegati brasiliani alla commemorazione universitaria e dalla Associazione spirituale dannunziana. La folla imponente è trattenuta da cordoni di carabinieri e della Milizia portuale. Pronunciano discorsi l'on. Lupi, il sindaco di Napoli, che a nome della città saluta la grande tragica, l'on. Bracco a nome della famiglia artistica. Il pubblico è stato poi ammesso a circolare attorno al tumulo. La bara viene quindi posta su di un vagone e trasportata alla stazione dove alle 23.35 è partita per Roma.

Il discorso dell'on. Lupi

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Sottosegretario di Stato alla P. I. in memoria di Eleonora Duse:

«Il Governo della rinascista viene incontro al Tuo spirito, o Eleonora Duse, con anima piegata in devozione e in adorazione e saluta con dolci lagrime il tuo ritorno alla Patria che Tu esaltasti col sorriso della Tua arte divina. Tutto quello che Tu amasti e soffristi e fu dono incomparabile della Tua vita dalle mille vite offerte alla nostra aspettazione avida di bellezza, rivive in quest'ora di orgoglioso dolore diffuso tra tutte le creature che da Te furono rinfrancate e fatte migliori col sovrumano prodigio della Tua figurazione scenica, è amore e dolore; quello che da Te venne in tutti noi trasfuso, è tenerezza e bontà, è affidamento e perfezionamento spirituale destinati a irraggiarsi dai viventi in quelli che verranno colla indistruttibile possanza della luce che dal giorno che muore si riaccende eternamente nel giorno che sussegue. Perchè questo è l'officio e il miracolo dell'arte che plasma e che crea, sicchè a nessuna creatura umana tanto è dato di sopravvivere quanto a Colei che fu la interprete fedele e non superata della sensibilità e della passionalità di sua gente e dalla vita di tutti trasse al misterioso travaglio del proprio spirito, del proprio cuore elementi stupendi per l'espressione di un motivo perfetto di arte e di verità.

Dalla marina palpitante ove approdasti in questo crepuscolo di inoltrata primavera, il quieto ridotto di Asolo ove Tu chiedesti di dormire in serenità l'ultimo sonno, per tutta la via che noi percorreremo insieme in pellegrinaggio di dolore e di amore Tu sentirai, o magnifica creatrice di bellezza, questa aderenza precisa tra il Tuo spirito e lo spirito della moltitudine e la trasfusione piena della Tua anima grande anima della Nazione riscattata dalla Tua arte alle vicende nuove, tutta gonfia di promessa e di certezza perchè Tu sei tornata per essere ancora a noi dispensiera di grazia e di bontà, di luminosità e di amore e perchè così a noi piace intendere la vita fatta franca dal carcere dell'ossa e dai lacci delle vene. La Patria che tanto amasti e recingesti di gloria, è tutta un fremito di rinascenza. E' l'ora dei grandi destini; l'Italia chiede alla coorte innumere di tutti gli spiriti che la fecero immortale nei secoli di tornare a vivere ancora per la superba opera di grandezza e di civiltà che è da riconquistare e da compiere. Torna anche Tu, o creatura creatrice di bellezza, torna collo splendore de Tuoi occhi buoni e la trasparenza aerea delle Tue mani bianche, col fremito della Tua arte possente e la armonia dolcissima della Tua voce d'oro, torna a riprendere la divina fatica per l'eternità. L'anima nostra dinanzi a Te si piega in devozione e in adorazione».

I grandi problemi internazionali

Mussolini presiederà la conferenza per l'emigrazione

L'importanza del Convegno

ROMA, 10, notte (per telefono):

L'attenzione dei nostri circoli politici e diplomatici è rivolta ai problemi di carattere internazionale che attendono ancora la loro soluzione. Si annette giustamente una grande importanza alla conferenza convocata da Mussolini per discutere l'importante questione dell'emigrazione, che si riunirà alla metà di questo mese a Roma e alla quale è assicurato fin d'ora l'intervento o l'adesione effettiva di non meno di quaranta Nazioni. E' già stato annunziato in proposito l'arrivo imminente in Italia del rappresentante inglese.

Oggi si annuncia l'arrivo a Roma del delegato americano che nel convegno costituirà la voce della parte più interessata e che forse incontrerà coi nostri maggiori rappresentanti prima ancora di giungere a Roma.

Si crede che la conferenza riuscirà imponente per il numero dei commissari e dei loro addetti di ogni paese e che sarà presieduta personalmente dall'on. Mussolini.

Il colloquio Mussolini-Benes

Poco più tardi, per il giorno 15, è atteso un altro avvenimento, che nella ora attuale acquista uno speciale significato: il colloquio che il ministro degli Esteri cecoslovacco Benes avrà con Mussolini e che potrà determinare nuovi accordi nei Balcani in rapporto all'Italia.

Nei circoli politici si mette anche in rilievo come i nostri rapporti con la Francia e con la Jugoslavia, considerati sempre dai pessimisti come delicatissimi, abbiano resistito adesso ad una scossa per quanto piccola, ormai superata con la soluzione degli incidenti di Sebenico da un lato e di Nizza dall'altro. Le soddisfazioni date prontamente all'Italia dai rispettivi Governi, senza essere esagerate, dimostrano la volontà di accordo esistente fra il nostro paese e i nostri antichi e nuovi amici.

Qualche preoccupazione si nutre per la situazione balcanica, ma si ha ragione di ritenere che ben presto tale situazione sarà chiarita.

I rapporti italo-svizzeri

Negli ambienti politici si conferma che le amichevole conversazioni italo-svizzere intorno ai recenti incidenti di Lugano e di Ponte Tresa hanno avuto soddisfacenti risultati. Per quanto non vi fosse alcun dubbio che tali episodi non avrebbero potuto portare alcun turbamento alla tradizionale amicizia fra l'Italia e la Svizzera, tuttavia la rapidità e la cordialità con cui l'episodio ha potuto essere liquidato, dimostrano come i due governi siano stati animati dal desidero di eliminare ogni ragione di malinteso fra le opinioni pubbliche delle due nazioni.

Risulta che il Governo di Berna diramerà un comunicato nel quale sarà rilevato che, in seguito all'inchiesta rigorosa ordinata dai due governi, le legittime richieste del nostro Paese sono state completamente accolte dal Governo Confederale.

La presidenza del Senato

Passando alla politica interna vi è da segnalare la riunione che la Commissione senatoriale incaricata di prendere accordi sulla designazione al Sovrano dell'Ufficio di Presidenza del Senato per la nuova Legislatura, terrà il 20 corrente a Palazzo Madama.

Resterà come Presidente l'on. Tittoni, mentre qualche modificazione si avrà nei vice-presidenti. Il senatore Torrigiani sarà sostituito dal senatore Cassis. I Questori resteranno immutati mentre qualche nome dei vecchi Segretari sarà sostituito.

Mandare don Sturzo... a quel paese!

I giornali continuano intanto a commentare il dissidio fra don Sturzo e il Vaticano. L'«Epoca» scrive che un allontanamento dalla Capitale non sarebbe sufficiente a privare don Sturzo della possibilità di nuocere al Vaticano con le sue puntate di una pseudo-democrazia. Infatti sia a Caltagirone, sia in qualsiasi altro ritiro potrebbe benissimo, con l'aiuto di intermediari, continuare in quell'opera che ha messo in guardia tutti i popolari veramente in buona fede ed ha rovinato le organizzazioni del Partito.

Un'altra soluzione sarebbe stata quindi ventilata. Sembra che gli sarebbe offerta una nunziatura o una prefettura apostolica in qualche lontano paese.

Gli Stati Uniti e il Tribunale internazionale di Giustizia
Il progetto sull'emigrazione.

WASHINGTON, 10.

E' noto che una sottocommissione della Commissione senatoriale degli affari esteri sta studiando una mozione presentata da uno dei membri democratici di questa Commissione a favore della partecipazione degli Stati Uniti al tribunale internazionale permanente di giustizia. Il senatore Lodge, presidente della Commissione senatoriale degli affari esteri, ha proposto da parte sua la creazione all'Aja di un tribunale internazionale radicalmente diverso da quello che esiste oggi. Si mantiene molto riserbo nei vari ministeri intorno al progetto, ma negli altri circoli si è del parere che ciò complicherà ancora la situazione al Senato.

La discussione al Senato sul progetto di legge sulla immigrazione è stata animata. Due oratori appartenenti alle due correnti hanno attaccato vivamente il rapporto della Commissione che aggiorna l'esclusione dei giapponesi.

Alcuni senatori, e fra essi Lodge e Borach, hanno sostenuto che l'immigragrazione è una questione puramente interna e non deve essere oggetto di negoziati per mezzo di trattati.

Una senatore della California ha dichiarato che la Commissione ha sorpassato i suoi diritti nel raccomandare il rinvio della data alla quale l'esclusione diventerà definitiva lasciando libera la strada alla immigrazione giapponese.

Intanto, in una seduta plenaria tenuta a Cleveland (Ohio), le camere di commercio americane hanno approvato alla unanimità e senza discussione una mozione che si oppone all'esclusione dei sudditi giapponesi a mezzo decreto-legge.

La gravità del conflitto russo-tedesco

Dichiarazione di Crassin

MOSCA, 10.

Krassin, intervistato, ha dichiarato che il prossimo avvenire dimostrerà che Berlino ha torto di interpretare la pazienza dei Soviet come un segno di debolezza. Il Governo della U. R. S. non permetterà ad alcuno di violare i suoi legittimi diritti. Ogni colpo ricevuto sarà restituito raddoppiato.

Krassin ha soggiunto che è prematuro parlare delle misure concrete che saranno prossimamente prese dopo discussioni con Krestinski e Stomonlakow. Nondimeno egli ha annunciato che è stato dato l'ordine di diminuire le spedizioni e destinazioni tedesche, di ridurre le operazioni commerciali e di interrompere quelle concernenti il grano. E dubbio che la Germania possa trovare altri fornitori di materie prime e di grano che offrano tutti i vantaggi della U. R. S. che possiede relazioni commerciali abbastanza vaste e possa subire senza grande danno questa riduzione di affari.

E' da deplorare — ha detto Krassin — che il brutale insulto della polizia berlinese, in connivenza col governo tedesco, ci faccia tornare molto indietro ostacolando forse la restaurazione e lo sviluppo intensivo della collaborazione culturale ed economica dei due paesi.

Rikow reclama completa soddisfazione

MOSCA, 10.

Intervistato dalla Agenzia «Rosta» sulla posizione internazionale della U. R. S., Rykoff ha accennato alla seria situazione creata dall'incidente di Berlino che indusse il Governo a richiamare a Mosca Krestinski e Stomoniakow per l'esame della questione.

Fino a quando — ha continuato Rykoff — non saranno ricevute soddisfazioni complete e sicure garanzie che escludano la possibilità di una ripetizione dei fatti deplorati, il commercio normale della U. R. S. colla Germania rimarrà praticamente impossibile. E' presumibile che i suoi stessi interessi impongono alla Germania la necessità di sostenere e sviluppare relazioni regolari con la U. R. S.

L'incidente dimostra — ha detto il signor Rykoff, che il Governo tedesco, piegandosi alle conclusioni della commissione degli esperti, è deciso a meritare la fiducia dei reazionari europei agendo brutalmente verso i rappresentanti di un paese rivoluzionario. Se sarà negata soddisfazione, le relazioni commerciali con la Germania saranno, ridotte ai minimi termini o cesseranno. Un mutamento economico non può restare senza riflesso politico. Assalendo la rappresentanza commerciale del solo grande paese non firmatario ed avversario della pace di Versailles, il Governo tedesco ha commesso un atto politico foriero di conseguenze delle quali egli non sembra rendersi conto.

E' impossibile prestar fede alla favola ufficiale tedesca secondo la quale la polizia mette sottosopra documenti, forza serrature, maltratta funzionari collo scopo di trovare un comunista fuggitivo.

Passando a parlare delle conversazioni anglo-sovietiche, Rycoff ha detto: «Le recenti dichiarazioni fatte da Rakowski alla stampa esprimono perfettamente l'opinione del Governo dei Soviet che entra con grande soddisfazione in trattative col Governo di Mac Donald ed auspica che si abbiano risultati favorevoli».

Accennando alle dichiarazioni di Zinowieff e Trotzski sulla politica di Mac Donald, Rykff ha soggiunto: «Le divergenze fra militanti di partiti diversi permangono anche quando essi sono divenuti membri o capi del Governo. La polemica sulla seconda e terza internazionale non può essere chiusa per il fatto che il segretario della seconda internazionale è divenuto Capo di Governo, ma le relazioni fra i due paesi e particolarmente di Londra non dipendono affatto da tale polemica, e bisogna sperare, termina il sig. Rykoff, che per esso si riesca a concludere colla Inghilterra un accordo solido tanto più che l'avvento al potere del Labour Party facilita grandemente l'intesa.

Il rilascio degli arrestati

BERLINO, 10.

Le otto persone arrestate durante gli incidenti alla delegazione commerciale russa a Berlino, sono state rilasciate. Si spera che così la controversia sia appianata.

LA REGINA MARGHERITA si è molto interessata del «Nerone» di Boito e in particolare udienza, per più di un'ora ha sentito parlare del «Nerone» tragedia dal prof. Losca venuto espressamente da Firenze, compiacendosi vivamente della poesia di ispirazione cristiana del terzo atto anche musicalmente il più riuscito e interessandosi moltissimo di quanto fu l'allestimento milanese dell'opera meravigliosa.

LA LEGAZIONE Cecoslovacca a Roma comunica che la notizia pubblicata da alcuni giornali sul richiamo dell'attuale ministro della Repubblica cecoslovacca a Roma, signor Kybal, è priva di qualsiasi fondamento.

Verso un governo di concentrazione in Jugoslavia
Il significato della visita di Re Alessandro a Parigi

BELGRADO, 10.

La crisi è alla sua fase acuta. Oggi alle 11 sono stati ricevuti in udienza ufficiale comune il ministro radicale Pliscovic e Davidovic. Il Re ha esposto ai due uomini politici la sua precisa volontà che si formasse un Governo di concentrazione. L'udienza è durata dalle 11 alle 13.

Davidovic subito dopo l'udienza si è espresso verso i giornalisti molto ottimisticamente ed ha rilevato che non era esclusa la possibilità della formazione di un Governo di concentrazione. Per il pomeriggio si attendono importanti decisioni. E' degno di rilievo il fatto che il Re partirà domani per Veldes, insieme con la Regina, per un breve riposo.

Nei circoli diplomatici e politici è molto commentata la partenza del Re per Parigi, fissata per il 22 corrente. Il Governo francese prepara al Sovrano accoglienze festose. Si accentua che questa visita non riuscirà soltanto una solenne manifestazione dell'amicizia franco-italo-jugoslava, ma servirà anche a portare in discussione importanti problemi balcanici e medio-europei. Non è esclusa la possibilità che Re Alessandro da Parigi si rechi direttamente a Roma.

UNA SOLENNE CERIMONIA si è svolta a Suani Beni Aden (Tripolitania) per il battesimo dei gagliardetti della 7.a, 8.a e 9.a Centuria della Legione Monte Wellino.

IL MINISTRO DELLA P. I. comunica che la notizia del passaggio alla Regia Calcografia all'industria privata è priva di fondamento.

E' IMMINENTE l'arrivo a Roma degli apparecchi argentini che debbono compiere il giro del mondo. Di questa spedizione fanno parte il maggiore Pietro Zanni, il sottotenente di fregata Nelson Page e l'Ing. Antonio Beltrame i quali dovrebbero essere partiti ieri da Londra.

IL CONTE VOLPI, governatore della Tripolitania, è giunto a Tunisi ricevuto alla frontiera algerina dal Residente francese.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE E REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 19. Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Movimento Sindacale

Riunione dei Coloni a Palazzolo dello Stella.

Domenica 4 maggio a Palazzolo dello Stella si sono riuniti i coloni del Sindacato locale coll'intervento del Segretario della Federazione. Dopo una lunga disanima della situazione si è deciso di nominare(una commissione per la revisione dei contratti in vigore.

Si sta intensificando l'azione ovunque allo scopo di togliere qualche abuso che si verifica in qualche zona.

Proprietari Barbieri.

Lunedì 5 maggio, una commissione di proprietari di negozi di barbiere è stata presentata all'on. Arturo Ravazzolo, Segretario Generale della Federazione Provinciale dei Sindacati Fascisti, pregandolo di interessarsi perchè venga osservato l'orario di chiusura dei negozi di barbiere come da Concordato stipulato da tutti i proprietari.

L'on. Ravazzolo ha promesso d'interessarsi ed ha inviato la seguente circolare a tutti gl'interessati:

« Risulta a questa Federazione che alcuni Proprietari Barbieri non rispettano l'orario di apertura e chiusura dei negozi giusta il Contratto stipulato in data 9 maggio 1923, dando così esempio di poco senso di solidarietà sindacale e dimostrando inoltre la poca importanza che dànno alla firma apposta sul Concordato stesso.

« E' ferma intenzione di questa Federazione di fare cessare a tutti i costi l'infrazione lamentata, ma prima di ricorrere a mezzi anche coercitivi, credo opportuno di richiamare gl'interessati all'osservanza delle disposizioni in vigore, convinto che sarà sufficiente questo richiamo per far comprendere ai trasgressori la necessità di uniformarsi all'accordo stabilito dalla intera classe dei proprietari e lavoranti barbieri.

« In attesa di un cenno di assicurazione.

Il Segretario Generale
f° *Arturo Ravazzolo* ».

Insediamento del nuovo Direttorio dei Lavoranti Panettieri.

Martedì 6 corrente, nella sede della Federazione è avvenuto l'insediamento dal nuovo Direttorio del Sindacato Lavoranti Panettieri della città, è stato presentato un appello da inviare a tutti gli altri colleghi non organizzati in tutta la provincia:

« Colleghi! — I fornai del Forno Municipale e parte dei privati in questi giorni hanno costituito il loro Sindacato di mestiere per salvaguardare i giusti nostri interessi, che sino ad ora sono stati trascurati. Noi del Direttorio animati da un unico sentimento, quello di tutelare i nostri organizzati, svolgeremo un'azione serena in tutte le nostre manifestazioni, e faremo in modo che tutti i proprietari indistintamente siano fedeli osservatori degli orari e delle disposizioni di legge sul lavoro. Crediamo che questo sia sufficiente e dia l'affidamento necessario perchè tutti i lavoranti panettieri di Udine e della Provincia abbiano a sentire la necessità di aderire a questo nostro movimento sindacale nell'interesse comune. — per Il Direttorio del Sindacato: Il Segretario: f.to *Tallon Pietro* ».

Quelli che intendono iscriversi al Sindacato potranno inviare domanda o presentarsi personalmente al Segretario del Sindacato.

Insediamento del Direttorio dei Tranvieri.

Martedì 6 corrente, alla presenza del Segretario della Federazione ha avuto luogo l'insediamento del nuovo Direttorio dei Tranvieri, il signor Majero ex-segretario ha fatto regolare consegna dei registri documenti e contabilità al nuovo Segretario signor Zorino.

Organizzazione Impiegati.

Mercoledì 7 corrente il Segretario della Federazione ha preso contatto con gl'impiegati della Ferrovia per addivenire alla costituzione di un Sindacato aderente alla Corporazione dell'Impiego.

Per il nuovo patto di lavoro del porto di Nogaro.

Venerdì 9 corrente, il Segretario della Federazione si recato a San Giorgio di Nogaro per la trattazione di un nuovo contratto di lavoro per il porto di Nogaro, ha preso contatto con i datori di lavoro e con gli operai del porto, fissando la discussione per il giorno di mercoledì 14 corrente.

Nelle ore pomeridiane si è recato pure a Torre di Zuino, col Segretario del Sindacato di San Giorgio di Nogaro ed ha preso accordi col signor Bandiera, per fissare una riunione di coloni e passare alla costituzione di un Sindacato locale.

Consiglio Nazionale delle Corporazioni Fasciste.

Nei giorni 22, 23 e 24 corrente si convocherà in Roma il Consiglio Nazionale delle Corporazioni Sindacali Fasciste per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Relazione Morale e Finanziaria della Segreteria Generale — 2) Contratto di lavoro per tutte le categorie — 3) Palazzo delle Corporazioni in Roma — 4) « Il Lavoro d'Italia » quotidiano — 5) Statuto della Confederazione e Regolamento delle Corporazioni Nazionali — 6) Varie.

Alle organizzazioni, come a tutti coloro che hanno i titoli per far parte della grande famiglia sindacale, segnaliamo il secondo punto dell'ordine del giorno.

Corporazione Provinciale Professioni Intellettuali.

Presso la Sede della nostra Federazione, in via Prefettura, 10, sono aperte le iscrizioni per la costituzione dei Sindacati Provinciali dipendenti da detta Corporazione, che sono i seguenti:

Sindacato Provinciale Ingegneri — Sindacato Provinciale Avvocati e Procuratori — Sindacato Provinciale Notai — Sindacato Provinciale Autori e Scrittori — Sindacato Provinciale Chimici Laureati.

GORIZIA.

Costituzione del Sindacato Automobilisti di città.

E' stato in questa settimana costituito il Sindacato automobilisti di città, coll'intervento del Segretario della seconda zona.

Inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Proprietari Barbieri.

Lunedì 12 corrente avrà luogo l'inaugurazione del gagliardetto del Sindacato Proprietari Barbieri con l'intervento dell'on. Ravazzolo, Segretario generale della Federazione.

Dopo la cerimonia, l'on. Ravazzolo si recherà a Salona d'Isonzo a fare una visita a quei Sindacati ed al ritorno sosterrà a Piedimonte del Calvario per la riorganizzazione degli operai dipendenti dall'Impresa Brunner.

PORDENONE.

Sindacato Operai Tessili.

Si è costituito a Cordenons il Sindacato Operai Tessili (Filatura Makò). Grande fiducia da parte di questi forti operai che guardano con simpatia e con fede alla finalità nobilissima del nostro sindacalismo.

Conferenza prof. Passaretti agli operai Cotonificio Veneziano.

Anche a Torre, il Segretario della terza Zona ha tenuto una breve conferenza alle maestranze della Filatura (Cotonificio Veneziano) alla presenza di oltre mille lavoratori.

Torre, ritenuto il centro del sovversivismo più acceso, sarà senza dubbio all'avanguardia delle schiere sindacali.

Sindacato Automobilisti.

A Pordenone il Segretario della terza Zona, prof. Passaretti, ha costituito il Sindacato Chauffeur Pubblici al quale hanno aderito alla unanimità e con vibrante fede tutti gli operai di questa categoria.

E' allo studio il contratto di lavoro che disciplinerà i rapporti fra datori e lavoranti, le cui condizioni di assoluto abbandono meritano tutto il nostro appoggio e la gelosa difesa dei Sindacati.

Sindacato Misto.

Il Sindacato Commessi e Operai di Commercio e d'Industria, compattissimo, disciplinato e fervido di opere e di fede, è in piena efficienza e quanto prima regolerà importanti capisaldi del vigente concordato i cui tentativi di violazione saranno validamente rintuzzati.

I Tabacchicultori al Ministero dell'Economia Nazionale

Presso il Ministero dell'Economia Nazionale si è svolta negli scorsi giorni una importantissima riunione di tabacchicultori per studiare e risolvere alcune questioni più urgenti, interessanti la tabacchicultura italiana.

Alla riunione, presieduta da S. E. l'onorevole Serpieri, oltre i Delegati del Consorzio Nazionale dei tabacchicultori recentemente costituitosi ad iniziativa della F. I. S. A. ed aderente alla Corporazione Nazionale dell'Agricoltura, hanno anche partecipato, in rappresentanza del Ministero delle Finanze, il Direttore Generale dei Monopoli comm. Scalvino e il Direttore delle coltivazioni comm. Cappelluti.

Per il Consorzio Nazionale dei tabacchicultori erano presenti i signori prof. Marozzi, prof. Bendandi, prof. De Angelis, dott. Hescher, dott. Cervi, dottore Nardi, dott. Cosolo, avv. Scardia, signor Pelà accompagnati dall'on. professore Peglion.

Erano pure presenti il Capo della Sezione coltivazioni presso il Ministero dell'Economia Nazionale dott. Royche, avv. Pesce ed il dott. Ramponi per la Corporazione Nazionale dell'Agricoltura e per la F. I. S. A.

L'Ufficio Centrale Stampa delle Corporazioni comunica che S. E. l'on. Serpieri, aprendo la riunione ne ha spiegato ed illustrato gli scopi lasciando poi la parola all'on. Peglion. Questi ha esposto i desiderata dei coltivatori che si compendiano nelle seguenti richieste:

a) In materia di assistenza tecnica una maggiore assistenza per parte di personale esperto e per parte dell'Istituto di Scafati debitamente attrezzato di Sezioni staccate dell'Istituti nei Centri di coltivazione più veri, e maggiori di Scafati.

b) In materia di prezzi: continuare a corrispondere una parte del prezzo sotto forma di premii e concorsi nelle costruzioni tanto onerose specie nel caso dei tabacchi pesanti.

Concedere ai produttori di essere adeguatamente rappresentati nelle Commissioni peritali chiamate a stabilire il prezzo delle singole partite.

c) In materia di concessioni di coltivazione; riaffermata la massima che le fattorie autonome ideate dal Bondi furono concepite, come imprese fondamentalmente agricole, e rilevato con molte e vaste concessioni sono in mano non ai diretti produttori, nè sempre ad utili elementi industriali integratori delle deficenze che si riscontrano nelle campagne; gli agricoltori chiedono: una rigorosa, obbiettiva revisione delle concessioni tanto più giustificata in quanto gli ettarali concessi non sempre sono totalmente utilizzati.

d) In materia di esportazioni: che l'Amministrazione del Monopolio dia una efficace collaborazione alla soluzione del problema dell'esportazione del tabacco all'Estero che il Consorzio intende promuovere.

Su ognuna di queste richieste si è svolta un'ampia interessante discussione alla quale hanno partecipato quasi tutti i presenti non esclusi i rappresentanti del Monopolio. Dalla discussione è risultato che la coltivazione del tabacco in Italia è in sempre crescente eccedenza riguardo all'impiego del prodotto indigeno nelle manifatture. Donde l'impossibilità di nuove concessioni che aumentino la superficie già adibita alla coltivazione e la necessità che il prodotto nazionale venga sempre più migliorato e perfezionato onde dar modo alle manifatture di sostituirlo in sempre maggiore proporzione alle varietà che, per la confezione dei generi di Monopolio, attualmente s'importano dall'Estero.

Quanto alla esportazione, è risultato che il Monopolio non solo non si oppone, ma vedrebbe con molta simpatia che delle correnti commerciali per la esportazione del tabacco italiano si avviassero verso l'Estero e a questo scopo, anzi, esso darebbe tutto l'appoggio che può derivare dalla sua lunga esperienza e dalla conoscenza dei mercati internazionali. L'esportazione deve peraltro essere opera dell'iniziativa privata e richiede sempre maggiore perfezionamento dei prodotti.

Per raggiungere tale perfezionamento è stata riconosciuta anche dai rappresentanti del Monopolio la fondatezza delle richieste per la migliore assistenza tecnica.

Quanto alle concessioni, il Monopolio, conscio di tutti gli inconvenienti spesso gravi, constati dai coltivatori, sta studiando adeguati provvedimenti.

Altre questioni minori sono state discusse con uguale cordialità e praticità di intenti e di risultati.

La riunione si è chiusa con poche parole di S. E. Serpieri che ne ha posto in rilievo l'utilità augurandosi che spesso tali riunioni possano ripetersi nell'interesse reciproco dei produttori e dello Stato.

Deliberazione della Pro Montibus friulana

L'altro ieri si è riunito il Consiglio direttivo della « Pro Montibus Friulana ». Erano presenti i signori: Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, presidente; Fedrigo Perissutti avv. Federico di Gemona; Micoli cav. Giuseppe; Pico gr. uff. Emilio, Rubini gr. uff. prof. Domenico; Rocchegiani, Ispettore forestale sig. Adelmo; per il R. Ispett. Capo del Ripartimento (Consiglieri) e il Segretario Ispettore forestale dott. Pietro Francardi.

Avevano scusata l'assenza il comm. ing. Cantarutti ed il dott. Marchettano.

E' stato commemorato il socio cav. Luchino Luchini di San Giorgio della Richinvelda, ricordandone l'interessamento per lo sviluppo economico del Friuli.

Su proposta del consigliere gr. uff. Emilio Pico viene assegnato un adeguato contributo alla prima mostra forestale e di piccole industrie del 17 agosto p. v. in Tolmino, prendendo deliberazioni per una prudente organizzazione amministrativa della Mostra.

E' stato approvato il programma definitivo del XII° Congresso sociale in Tarvisio per la riuscita del quale si occupano sul luogo con zelo i soci Ispettore forestale Michelangeli di Tarvisio e cav. Valentino Martina di Chiusaforte, e venne preso atto con compiacimento delle favorevoli disposizioni dell'autorità comunale di Tarvisio, degli Enti locali e della Direzione dell'Acciaieria di Fusine in Valromana.

Dopo ampia discussione, alla quale partecipano tutti i presenti, viene approvato lo schema di un nuovo Statuto Sociale in conformità allo sviluppo assunto dall'Istituzione, il quale verrà sottoposto alla prossima assemblea generale dei soci.

Fu preso atto dell'attiva propaganda spiegata dalla « Pro Montibus Friulana » a favore della istituzione delle condotte forestali nell'alto Friuli, constatando come la nostra provincia stia per approfittare largamente delle agevolazioni disposte dal ministero per la Economia Nazionale.

Sono stati fatti voti infine per una sollecita attuazione della progettata carta dei boschi della regione friulana.

Da VIPACCO

Pseudointellettuali

(10). - Ne abbiamo trovati di molti, anzi possiamo precisare che in ogni paese di questa zona ne esistono due o tre ai quali dovrebbe essere riservato di agire sulla psiche dei nostri allogeni.

Non è che a codesti signori si possa ascrivere gran che di scibile; ma creature dall'ambiente conservatore per eccellenza, perchè legato al monotono riprodursi di una vita meccanica, appartata, riluttante a qualsiasi beneficio sociale, hanno trovato il terreno più che mai propizio al compiersi della loro evoluzione personale.

Fin dai tempi passati s'erano imposti a formare uno di quei contrasti sociali, dei quali viveva e prosperava la monarchia austro-ungarica.

Nelle pubbliche amministrazioni avevano fatto valere quel tanto, che aveva parvenza di interesse e bene comune, mentre invece l'effetto aveva dimostrato sempre la coerenza tra l'egoismo dell'opera e ciò che il loro cervello aveva pensato, schiavo d'un istinto di conservazione dell'individuo o dei suoi discendenti.

Codesti pseudointellettuali non potrebbero capire una qualsiasi rivoluzione di anime e coscienze, che non fosse nota sotto la grondaia della propria casa, per arrivare al massimo fino alla punta del loro campanile.

Son coloro, che fino a quando non si esplicò la nostra politica di confine tennero in pugno gli allogeni, confortandoli di favole e caste storielle, che noi ben conosciamo.

E crearono un feudo, ove docilmente al giogo si pasceva dell'ingordigia dei pochi, satolli ruminanti sulle miserie dell'anima, rimasta prigioniera di una cerchia di pregiudizi, pronta a sacrificarsi per il verbo fatto carne di chi ingannava e abusava di una intellettualità, che riluceva nel buio intorno al volgo, strumento o scudo, a seconda del caso.

Non dobbiamo quindi meravigliarci, se l'opera nostra spirituale incontra degli ostacoli non indifferenti, perchè gli idoli, che attraverso una tradizione di usi e costumi vivono ancora su questa terra, hanno delle fondamenta e debbono essere rovesciati e aggirati risolutamente, onde con la loro scomparsa sorga la nuova fede.

Non si sentiranno offesi questi idoli se li chiamiamo pseudointellettuali, chè anzi di questi è tutta propria la astuzia raffinata, compenso naturale a pro' dell'istinto.

Gli è che hanno giocato sempre d'astuzia, e si son visti contraffare i valori spirituali di chi in loro aveva riposto della fede con il sorriso più angelico.

E ogni qualvolta fallirono rimasero con lo stesso sorriso sul volto, perchè sapevano che ai loro seguaci bastava sempre quel solo sorriso e niente più.

Da un tempo questo sorriso s'è mutato in una smorfia, preludio forse di pianto di rabbia che in certi signori onorevoli trombati sboccia tra i ricordi dei lor anni passati nel Seminario arcivescovile di Gorizia, quando Ovidio solleticava dolcemente, fra un versetto e l'altro della Bibbia, la malinconia dell'amore.

E di questi ce ne sono più qui, che se forse non piangono all'amore di un ceto, piangono davanti la greppia della politica, forse anche perchè troppo pasciuti di disinganni feroci presenti e per il prossimo avvenire.

Ed è l'opera di questi piagnoni impenitenti che noi non possiamo nè vogliamo tollerare.

Vogliamo vedere gli allogeni nostri finalmente liberi da tutti questi ceppi, che inventano intellettualmente le persecuzioni ed i martiri per farsi belli. Li vogliamo vedere contenti, come li abbiamo visti domenica a Vipacco durante una festa di popolo, bissare gli inni patriottici, mentre qualcuno di questi pseudointellettuali stava rintanato in casa, augurandosi che fosse nato l'incidentino, per buttarci la colpa del misfatto.

E allora qualcuno avrà provato la gran malinconia e la nostalgia di un tempo che fu, quando il suo ingegno brillava ed egli era considerato un intellettuale.

Da S. GIORGIO DI NOGARO

Premiazione nella Scuola di Disegno.

(10). — Domenica scorsa alle ore 10, nella sala maggiore della Scuola di Disegno applicata alle Arti ed ai Mestieri, vi fu l'esposizione dei lavori eseguiti in questo anno dagli alunni del I.o e II.o corso.

Molti cittadini intervennero ed ammirarono con entusiasmo i lavori fatti dagli allievi ed il rapido progresso dato anche per il breve tempo del corso, cioè quattro mesi. Il Direttore prof. Ernesto Salviati lesse la relazione morale educativa e mise in rilievo l'opera svolta, il profitto ottenuto e prendendo argomento da ciò tratteggiò mirabilmente il compito futuro che deve assolvere la scuola. Fece rilevare l'opera assidua, della signorina Rosilde Bellina alla quale molto deve l'attuale prosperità di detta scuola, e del maestro Carelli Giuseppe che fu suo coadiuvatore nell'insegnamento.

Prese la parola il Sindaco commi. comm. Canciani che porse al professore l'espressione di riconoscenza della intera popolazione facendo voti di vederlo di nuovo fra noi nel venturo anno.

Portò la sua entusiasta adesione il prof. Measso anche a nome dell'Istituto Provinciale.

Gli oratori furono applauditi. Si passò alla premiazione degli alunni:

I.o Corso: Pez Giovanni — Pessa Francesco — Sandri Riccardo — Morassi Cornelio — Ietri Ferruccio — Tossarin Eugenio — Fabris Bruno — Taverna Giovanni — Monti Marcello — Sguazzero Leonello.

II.o Corso: Minighini Alcide con lode — Nali Rodolfo — Ietri Pietro — Bertossi Giovanni — Taverna Guido — Buzzolo Onelio.

Finita la cerimonia, agli alunni fu offerto un rinfresco.

Alla sera nell'albergo Costantini, al prof. Salviati fu offerto una cena. Al dolce brindò il Sindaco comm. Canciani, portando, al professore l'espressione sentita dei presenti e della popolazione intera.

Il festeggiato rispose commosso a tanta manifestazione.

Gara di calcio. — Vittoria Sangiorgina.

Fin'ora la nostra squadra non conosce sconfitte. Il 4 maggio fu ospite del nostro campo la valorosa Pro Cervignano. Da ambe le parti si combattè con accanimento e prevalse in essa lo spirito combattivo cavalleresco. Da ambe le parti si cercò onorevolmente la vittoria. I nostri cremisi si difesero e dominarono l'avversario tanto che fece 4 punti, due nel primo tempo e due nel secondo; la Pro Cervignano nel secondo tempo salvò l'onore della giornata con un goal.

Arbitro egregiamente il signor Taverna Italo.

Squadra vincitrice: Archetto, Vivani Dante (cap.), Ietri I., Taverna A, Ceccotti, Polentarutti II.; Moro, De Losa, Polentarutti I., Tiraboschi, Ietri II.

Da CORMÒNS

Congresso Eucaristico — Messa Pontif.

(10). — Alle ore 9 sarà celebrata la Messa Pontificale da S. E. il Principe Arcivescovo. Alla funzione assisteranno anche le Autorità ed il Comitato organizzatore delle feste.

L'orchestra M. Ceschia eseguirà scelta musica sacra del M. Perosi con accompagnamento di organo e coro.

Ordine della solenne Processione Eucaristica che si avvierà alle ore 15 dalla Piazza XXIV Maggio:

Piccoli Crociati di Monfalcone — Circolo maschile G. C. I. di Villesse — Circolo maschile G. C. I. di Romans — Circolo maschile G. C. I. di Gradisca — Circolo maschile G. C. I. di Gorizia — Circolo femminile G. C. I. di Romans — Circolo femminile G. C. I. di Gradisca — Circolo femminile G. C. I. di Capriva — Banda musicale di Manzano — Curazia di Borgnano — Parrocchia di Brazzano — Parrocchia di Capriva — Parrocchia di Chiopris — Curazia di Corona — Curazia di Dolegna — Parrocchia di Mariano — Banda musicale di Villa Vicentina — Parrocchia di Medea — Curazia di Mernicco — Parrocchia di Moraro — Curazia di Viscone e Nogaredo — Parrocchia di Cormòns — Scuola elementare con Banda musicale di Corno di Rosazzo — Uomini — Banda musicale di Cormòns con Coro di Brazzano — Adoratori notturni del SS. Sacramento — Bambini della Prima Comunione — SS. Sacramento con R. Clero — Autorità — Comitato Signori — Comitato Signore — Suore della Divina Provvidenza — Donne.

Alla sera, tempo permettendo, illuminazione a fuochi artificiali sul monte Quarin.

Da LATISANA

Patronato scolastico.

(10). — Per onorare la memoria della compianta Signora Margherita Pozzo, le furono fatte le offerte seguenti:

Banco Depositi e Prestiti L. 25 — Famiglia Durigato G. B., 5 — cav. Angelo Gluon, 2 — Circolo Agrario di Latisana, 100 — Co. Andrea Perulli, 10 — Trevisan Rolando, 5 — Samueli Umberto, 2 — Pittoni Francesco e Famiglia, 20 — Cigaina Carlo, 5 — Piluti Dante, 2 — cav. Gasparo Peloso Gaspari, 25 — Colonna Girolamo, 2 — Faggiani Enrico, 2 — Essicatoio Cooperativo Rozzoli, 50 — Cassi Celso Diego, 5 — Orlando Orlandi, 5 — Busa Alberto, 20 — Samueli Elena, 5 — Moro Fratelli, 5 — Pascotto Fratelli, 5 — Monis Fortunato, 10.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

La guerra sull'Adamello.

(10). — Ieri sera nella sala Vittoria venne proiettata la film sull'Adamello a favore di questo Patronato Scolastico.

Intervenne numeroso pubblico il quale non potette che rimanere soddisfatto per il superbo capolavoro riprodotto.

L'incasso fu soddisfacente. Vadano pertanto i ringraziamenti più sentiti al signor Perosa che disinteressatamente cedette la sua sala e a tutto il Comitato che in qualunque forma ebbe ad adoperarsi per la buona riuscita e per un ottimo incasso a favore del Patronato Scolastico.

La Filarmonica.

Ieri sera si riunì l'Assemblea generale dei soci di questa Società Filarmonica.

La seduta in seconda convocazione ebbe inizio con una relazione del Presidente il quale espone all'assemblea l'esito della gestione da cui risulta un attivo di L. 21717.60.

Dopo aver approvato ad unanimità il resoconto generale della gestione 1923 si passa alla nomina delle cariche.

Risultarono eletti: dott. Domenico Vianello, presidente — dott. Aldo Mainardis, vice presidente — Lovadina Emilio, Mentico Antonio, Vianello Nello e Gini Paolo consiglieri. — I signori Fancello Mariano, Fantuzzi Carlo e Di Bernardo Nello a revisori dei conti.

Ci compiacciamo con i nuovi eletti specie col nuovo presidente dott. Vianello per la sua speciale competenza nel l'arte musicale.

Comitato Festeggiamenti di Beneficenza

Nell'annuncio fatto giorni fa delle persone componenti il Comitato festeggiamenti pro Ente di Beneficenza venne omesso per semplice svista i seguenti nomi: Dell'Anna Antonio e Alborghetti Giovanni.

Alla Cucina Economica.

I figli, la moglie e il fratello Attilio nel trigesimo della morte nel compianto Agostini Angelo hanno elargito a questa Cucina Economica la somma di L. 40.

I preposti ringraziano.

Da CIVIDALE

Attività della Combattenti.

(10). — Ieri sera si riunì il Consiglio della Combattenti per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Commemorazione 24 Maggio — 2. Monumento ai Caduti. — 3. Pesca.

Su proposta del Presidente conte Renato della Torre venne deciso di prendere l'iniziativa per la Commemorazione del 24 Maggio, di pubblicare un manifesto alla cittadinanza, di formare un corteo per recarsi al Cimitero Militare ove verrà detta la messa da campo in onore degli Eroi morti per la Patria. Dopo aver esaminato le adesioni di alti personaggi già pervenute venne deciso che la grande Pesca di Beneficenza pro Monumento ai Caduti, Mutilati e Combattenti bisognosi si terrà in agosto-settembre.

Si decide di riunirsi lunedì prossimo insieme ai colleghi della Mutilati per estendere il programma e iniziare il lavoro preparatorio.

Progressi nell'arte salutare.

Siamo informati che lunedì 12 corrente verrà aperta al pubblico bisognoso di cura una sala per polverizzazioni secche con acque di Salsomaggiore.

Questo moderno metodo di cura confacente per diverse malattie ed affezioni verrà adottato e diretto dal coraggioso e valente nostro medico dott. Valentino Bruni, al quale auguriamo le maggiori soddisfazioni professionali.

Mercato.

Il mercato d'oggi è stato guastato dal tempo piovoso. Ciononpertanto affluì gente e mercanzie. In quanto ai prezzi si mantennero in generale sostenuti, difficoltando sempre il problema della vita.

Da GRADO

....oppure è italiana!

(10). — Di questi giorni è uscita dalla tipografia Chiesa di Udine in bella ed artistica forma editoriale, una nuova illustrazione-richiamo di Grado, in cui a succinti cenni storici della aquileiese e veneta cittadina — così attraente stazione balneare — fanno seguito suggestivo litografie rappresentanti le migliori opere d'arte, il paesaggio della vicina laguna, lo stabilimento ecc.

Ma se l'opuscolo-richiamo può soddisfare in ogni sua parte i forestieri, ex fedeli sudditi della « imperiale e regia defunta », non potrà certo ottenere il plauso degli odierni « padroni di casa », i quali invano cercheranno in esso la frase che ricordi il non trascurabile avvenimento del paesaggio di Grado all'Italia con la « Vittoria » di « Vittorio Veneto ».

Dimenticanza veramente odiosa, in quanto non può essere dovuta che a mancanza di sentimenti e di dignità nazionale ed a bottegaia avidità, per la quale i compilatori hanno avuto paura di ricordare ai forestieri, ex sudditi absburghesi, che in Grado, oggi, sono ospiti della grande Italia e non possono nè più potranno farla da padroni.

Da MONFALCONE

Società Filarmonica.

(10). — Le adesioni per far parte di questo sodalizio, affluiscono al Comitato ristretto in maniera insperata e fin da oggi si possono fare le più liete previsioni. Rammentiamo che giovedì 15 corrente avrà luogo l'assemblea generale, in sede sociale (Sala Savoia) alle ore 20.30 e verranno eletto le cariche.

Nelle elezioni

della nuova rappresentanza della Società monfalconese di Mutuo Soccorso risultò la cessata direzione e precisamente: presidente Trevisan Lodovico, vice-presidente Cocconi Francesco, cassiere Verzegnassi Leopoldo, segretario Trevisan Anselmo.

Il Consiglio salvo lievi modificazioni è formato pure dalle persone uscenti.

Associazione Nazionale Combattenti.

Fervono i preparativi per la grande solennità del 9 giugno: fra giorni pubblicheremo il richiestino programma.

:: CRONACA UDINESE ::

Da IDRIA

Le solite lamentele dell'"Edinost,,

(10). — Un trafiletto di oggi, comparso nel giornale sloveno di Trieste — scritto lo sappiamo da chi — fa sempre la solita cronistoria di fatti, che continuano ad esistere soltanto nella cellula più remota e poco sana del cervello del corrispondente.

Sembrerebbe, a quanto scrive il suddetto giornale, che la città di Idria, è messa a ferro e fuoco dai fascisti.

Nel giornale sta scritto che i fascisti hanno assalito un certo Forlis, bellissimo stampo di politicante e per di più suddito straniero; quest'assalto del tutto immaginario si sarà svolto durante uno dei tanti brutti sogni che farà questo tizio per la fifa dei guai maggiori, che avrà per dover rispondere tra breve di fatti che lo riguardano direttamente.

Il secondo assalto, come lo chiama il giornale, si sarebbe svolto ai danni del capo comunista e direttore della Cooperativa di Consumo, Hresciak: qui addirittura il corrispondente si sbizzarisce e vuole quasi trarre in discussione la autorità politica, accusandola di non aver voluto prestare fede alle sue asserzioni; poichè sebbene avesse citati per nome i suoi aggressori, l'autorità non si mosse, perchè non v'era testimoni.

Si capisce che l'autorità non s'inebria tanto facilmente della sua facondia, come i suoi adepti quando egli parla loro di comunismo, volle convincersi e vedere se quest'assalto era effettivamente fatto dai fascisti indiziati o se non era un parto puro e semplice della fantasia esaltata di veder tutto rosso.

Ci rallegra questa graziosa constatazione che l'«Edinost» è diventato ad un tratto anche il paladino tenace dei comunisti di Idria, poichè queste sue lamentele a favore di questa Hresciak, che ne fece di cotte e crude a Sesana imperante il sovversivismo nel 1919, ne danno una chiara e lampante dimostrazione.

Dunque questo connubio qui ad Idria, ci dà pieno potere di non far distrazione alcuna e la tanto decantata lealtà va sempre più in fumo quando si tratta di osteggiare le nostre organizzazioni.

Ne prendiamo atto e vorremmo domandare all'on. Wilfan come si deve trattare una popolazione che al 1° maggio fa esplodere sei bombe in segno di giubilo ed a dispetto del Governo che proibisce la festa del primo maggio quale festa del lavoro?

Cosa dirà l'on. Wilfan e ditta al sapere che qui la popolazione quando la banda, nel dar concerto in piazza, suona il nostro inno «Giovinezza», si dà ad una fuga pazza, onde mettere al sicuro il proprio timpano dalle note fastidiose della nostra marcia?

Questi atti poco simpatici e che denotano lo spirito anti-italiano, sono frutti della vostra continua e subdola attività di propaganda, che andate svolgendo, voi dell'«Edinost» e degli astri minori di Gorizia.

E poi a completar la filza delle lamentele, la storiella dello scioglimento della «Citalnica» doveva anche far la sua degna comparsa.

Ripetiamo per l'ennesima volta, che tale società è stata sciolta giustamente dall'autorità per il solo e semplice motivo che all'infuori di quanto disponevano gli statuti, basava tutta la sua attività su ingerenze politiche, anti-italiane, irredentiste, e non perchè era uno spino nell'occhio al segretario del Fascio.

Ci facciamo dovere di avvertire il corrispondente, che noi lo conosciamo molto bene, di stare attento a non continuare, a restare tetragono ai nostri ammonimenti poichè anche quel filo che ancora gli permette di stare ad Idria, potrebbe spezzarsi e fargli prender il volo per lidi migliori.

Da TRICESIMO

Pro Cura Marina.

(10). — Il Sindaco rag. Ellero ha rimesso al Presidente del Comitato Cura Marina la somma di lire 187.80 incassate dall'Amministrazione comunale per competenze dovutegli per la funzione di vice-presidente della sezione di Ara nelle recenti elezioni politiche, augurandosi che la sottoscrizione del 1924 abbia un esito no inferiore a quella dell'anno scorso, talchè Tricesimo sia costantemente all'avanguardia in questa utile e bisognevole assistenza.

Dal rendiconto morale e finanziario dell'Ospizio Marino Friulano del 1923 risulta infatti che Tricesimo tiene il secondo posto — subito dopo Pordenone — fra i contribuenti per il parziale pagamento delle rette dei bambini inviati al mare del proprio territorio.

Da RONCHI di Monfalcone

Nuovo mercato di animali.

(10). — L'encomiabile iniziativa dei nostri rappresentanti del Comune è stata coronata dal successo desiderato.

La R. Prefettura di Trieste con decreto del 30 marzo scorso ha concesso di tenere, un mercato di animali il primo mercoledì di ogni mese.

L'inaugurazione del mercato avverrà il 4 giugno p. v. con grandiosi festeggiamenti e con assegnazione di ricchi premi ai migliori capi di bestiame.

Vi saranno facilitazioni per il ricovero e custodia del bestiame, destinato al mercato. Con apposito programma verranno notificati i festeggiamenti.

Da MONTEREALE CELLINA

Conferenza Agraria.

(10). — Domenica alle ore 11 ant. il dott. Bubba Direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone terrà in un'aula di queste scuole una pubblica conferenza sul tema «Lavori di stagione».

MARTEDI' IL GIORNALE USCIRA' IN OTTO PAGINE.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 10. — (per telegrafo).

Francia 134.40 — Svizzera 398.20 — Londra 98.075 — America 22.475 — Vienna 0.0317 — Romania 11.55 — Belgio 110.75 — Spagna 309 — Praga 65.75 — Ungheria 0.0285 — Jugoslavia (Borsa di Trieste), 27.70.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 87.50.
Consolidato 5 per cento 99.42.

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 9 maggio 1924: Corso medio 85.34 — Quotazioni singole: Milano 85; Roma 85.175; Torino 85.45.

DALL'"AIDA,, AL "MEFISTOFELE,,

Avvicinandosi la stagione estiva non si può guardare al nostro Castello senza che un effluvio di sublimi armonie e la visione stupenda della colossale manifestazione lirica dell'anno scorso, non si impadroniscano della nostra anima trascinandola ad una reviviscenza di entusiasmi e d'orgoglio. Non può non essere ancora desto in tutta la cittadinanza quel senso di legittimo orgoglio con cui la nostra Udine ospitava allora una folla immensa di forestieri, ammirati e quasi stupiti, per offrire ad essi uno spettacolo tale che doveva fare eco clamorosa in Italia e doveva iscriversi a caratteri incancellabili — ad onore e vanto della città di Udine — nel grande libro del teatro lirico italiano.

Siamo alla vigilia di un tentativo che, attuato, ci possa dare questa estate una seconda manifestazione lirica pari per grandiosità a quella dell'anno scorso?

Se ne parla, ecco tutto. Anzi, se vogliamo essere precisi, è stato il nostro giornale a lasciarsi sfuggire, l'altro giorno, una mezza parola circa l'idea che si sta maturando di una colossale edizione di «Mefistofele» che faccia il paio con l'«Aida» e apra definitivamente e sicuramente il passo ad una superba tradizione di cui Udine dovrebbe recare la palma anche nell'avvenire.

Se ne parla e se ne parla ovunque e con tanta insistenza che non c'è da dubitare dell'entusiasmo e della soddisfazione con cui la cittadinanza saluterebbe la nuova iniziativa.

Che cosa ci sia di vero e come maturi il formidabile progetto — tanto più audace in quanto esiste l'«esperimento» dell'anno scorso — siamo in grado di saperlo in tutti i particolari e oggi vogliamo parlarne al pubblico dopo aver dato il nostro appoggio incondizionato e il nostro incoraggiamento alle persone che dovrebbero costituire l'impresa allestitrice di una grandiosa edizione di «Mefistofele».

Cominciamo da alcune indispensabili premesse che ci riportano all'«Aida» dell'anno scorso. Il Comitato di allora — le cui benemerenze, a dirla schietta — non sono state sufficientemente valutate e riconosciute — si era accinto alla audacissima impresa con lo stesso animo con cui ha dovuto poi affrontare tutte le difficoltà di una spesa colossale, superandole e riuscendo, non senza sacrifici, a rendere discreto un deficit che avrebbe potuto essere anche disastroso. Com'è noto l'«Aida» è costata sotto il mezzo milione.

Gli spettacoli all'aperto di questa mole presentano, oltre alle incertezze tragiche del tempo, mille altre difficoltà che non riesce facile valutare alla grande massa degli osservatori, taluni dei quali, come già avvenne, sono piuttosto proclivi a giudicare sconsideratamente.

Con l'«Aida» dunque si è perduto; ed è appunto questo precedente poco confortante che non esercita influenza suggestiva in coloro che potrebbero ritentare quest'anno. Comunque delle persone che si accingono ad esaminare e valutare la gestione passata, onde ricercare in essa gli insegnamenti per evitare il ripetersi di taluni errori che allora furono inevitabili, queste persone ci sono.

Un «Mefistofele» con De Angelis protagonista e con una messa in scena grandiosa, verrebbe a costare ancora di più dell'«Aida», per cui s'imporrebbe alla futura Impresa un rischio colossale e comunque sproporzionato alle probabilità di un guadagno o semplicemente di un pareggio. Le persone che si sono accinte all'esame dell'ardua impresa ci fanno notare, giustissimamente, come ovunque in Italia, comuni e cittadinanze, vadano incontro alle grandi manifestazioni liriche, come avviene, per esempio, per gli spettacoli all'Arena di Verona.

Si calcola che l'anno scorso l'«Aida» abbia fatto affluire nella nostra città un qualche cosa come tre milioni in contanti, somma questa che si è riversata e ripartita in tutti gli esercizi cittadini, alberghi, ristoranti, caffè, bars, negozi, ecc. Altrettanto dovrebbe verificarsi col nuovo spettacolo offrendo ad una parte della cittadinanza una stagione di intenso movimento e di maggiori guadagni.

Conveniamo anche noi, e con noi devono convenire tutti, che c'è una parte della cittadinanza cui si assicura in tutti i modi un notevole guadagno sotto il rischio esclusivo di una Impresa. E' chiaro ed è doveroso allora che i cittadini interessati vengano incontro a questa Impresa, la quale, soltanto così, potrebbe mettersi in condizioni più agevoli per affrontare le peripezie finanziarie di un simile spettacolo. Le cose stanno a questo punto, ma a noi consta che numerose ditte cittadine si sono già offerte calorosamente e si propongono di costituire quel contributo che è indispensabile per allegerire i rischi gravissimi cui va incontro l'Impresa e incoraggiarla nell'allestimento della nuova manifestazione lirica.

In altre parole, l'Impresa ha tutto predisposto nella eventualità di ottenere la collaborazione di quella determinata cerchia di cittadini maggiormente interessati all'avvenimento.

E noi vogliamo sperare che questa collaborazione non manchi e che al più presto l'idea diventi attuazione pratica e si avvii a consacrare, sul Castello udinese, un secondo trionfo d'arte e di musica italiana.

Nell'eventualità che l'Impresa cittadina riesca ad allestire lo spettacolo, il Municipio ha già rilasciato la concessione del piazzale del Castello.

"COPPA XXIV MAGGIO,,

indetta dal "Giornale del Friuli,,

Sotto l'Alto Patronato di S. E. l'on. Mussolini approvata dall'A. C. I.

Non abbiamo ancora avuto il primo elenco ufficiale degli iscritti, ma come sempre accade alla vigilia delle manifestazioni sportive, si fanno già diversi nomi di probabili partecipanti.

Fra i concittadini si danno come sicuri allo «start» i signori Venturi, Caiselli e della Vedova, fedeli all'appello sportivo. Il primo sarà al volante di una veloce «Lambda» e i secondi piloteranno due «Cyclecar G. A. R.».

Al volante di un'altra veloce Lambda» di cui sono già note diverse ottime «performances» in allenamento, sarà il signor Scoccimarro che avrà come suo compagno di corsa anche il nostro capo-redattore signor Castelletti.

Un'ottima prova è stata pure fornita i giorni scorsi dai suddetti signori Caiselli e della Vedova, che alternandosi al volante di un «Cyclecar G. A. R.» effettuarono gran parte del primo settore a novanta di media.

Si parla molto bene anche del signor Hagenauer, sicuro concorrente su una «Lambda», vecchio e veloce guidatore.

Ieri poi abbiamo avuto un colloquio con un altro «sportmen» veneto, l'ingegnere Talon di Sacile il quale probabilmente sarà allo «start» con una due litri sport «Diatto». Questi si annuncia come ottimo pilota e si dice abbia ottenuto nell'Udine-Sacile i 36' con una media di oltre 100 Km. all'ora!

Vedremo dunque in lotta i migliori elementi regionali. Non devono però questi signori illudersi troppo, poichè Trieste e Padova e Treviso possono dare dei splendidi concorrenti.

Se avremo inoltre anche la partecipazione di elementi lombardi ed emiliani, come si spera, la gara assumerà un interesse ancora più rilevante poichè è noto come Milano e Bologna possano darci degli uomini che rappresentano la classe superiore in campo automobilistico. Non è però esclusa la partecipazione anche da centri più lontani poichè, come abbiamo sempre detto, la gara è nazionale.

Anche per la «Coppa delle Dame» si fanno parecchi nomi di buone guidatrici, che però non ci permettiamo di pubblicare sino a comunicazione ufficiale.

Ci facciamo obbligo di consigliare a tutti coloro che dovranno battere le strade del percorso di osservare, in questi giorni di allenamento, le regole di strada a scanso di gravi incidenti; gli automobilisti ordinari marcino sempre sulla loro mano e i carrettieri siano più rapidi nel dare strada alle macchine che certamente andranno spesso anche sopra i 100 chilometri con grande difficoltà di arresto.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congregazione di Carità per onorare la memoria di: Serafini Gereone: Sorelle Pravisani, 10 — di Elsa Rubini marchesa Mangilli: Pauluzza cav. Pietro, 5 — di Silvio Pepe: Paluzza cav. Pietro, 5.

Il signor dott. Ciani Luciano di Codroipo, per onorare la memoria della signora Maria Ciani vedova Ciani, ha elargito alla Congregazione di Carità di Udine L. 50. L'Istituzione benefica sentitamente ringrazia.

Per il regolare corso della giustizia

Abbiamo da Roma:

Il Ministero della Giustizia comunica: «Continuano a pervenire a questo Ministero richieste di aumento di personale negli uffici giudiziari e a queste richieste hanno fatto riscontro in talune località manifestazioni inopportune che sono giunte fino anche alla astensione dalle udienze. Come fu reso noto con un precedente comunicato, il termine per la revisione delle piante organiche del personale giudiziario è stato prorogato al 31 dicembre 1924 e dentro detta data la revisione sarà compiuta e là dove se ne presenti realmente la necessità il personale sarà adeguatamente aumentato. E' però assolutamente necessario che nell'attesa della revisione le classi forensi e la magistratura prestino tutta la loro volonterosa opera per attenuare il lieve disagio che può verificarsi in alcuni centri come conseguenza inevitabile della vastissima riforma delle circoscrizioni giudiziarie recentemente attuata, disagio che in molti casi ha carattere transitorio causato dalle pendenze accumulatesi ben spesso artificiosamente, presso taluni degli uffici soppressi. Risulta infatti che negli ultimi tempi della loro grama esistenza, appunto per dare parvenza di un forte lavoro accumulando arretrati inevasi, si sospese ogni attività e si giunse perfino a costringere gli uffici che ne ereditarono la giurisdizione a mettere in rilettura cause civili spedite inutilmente per sentenza fino dai primi mesi del 1923 e per le quali non si trovò modo di decidere entro il settembre, termine prefisso. A ciò si aggiunga che la nuova competenza per valore dovrà avere notevole influenza sulla quantità di lavoro dei diversi uffici. Manifestazioni pertanto che giungono fino a consentire, in una sfera di attività professionale che dovrebbe rimanere nobile ed elevatissima, forme di ostruzionismo e di sciopero fortunatamente scomparse anche in altri campi di più modesta attività, sono di pessimo gusto e tali da non condurre ad alcun pratico risultato tanto più che ove dovessero ripetersi verrebbero adottati provvedimenti legislativi da rendere impossibile ogni impedimento al regolare corso dell'amministrazione della Giustizia».

Università popolare

Conferenza-Concerto straordinaria.

Domani sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il maestro G. G. Bernardi, dell'Accademia Veneziana di Musica Antica, terrà una conferenza-concerto sul tema: «Il Teatro musicale veneziano del 700».

Tale conferenza sarà coadiuvata da audizioni musicali.

Come abbiamo pubblicato, saranno esecutori: signorina Rina Barrera, soprano; signorina Ersilia Gambierasi, contralto; signor Angelo Zoni, basso; signora Lina C. Mattei, pianoforte.

Il biglietto d'ingresso sarà di L. 3 per i soci e di L. 5 per i non soci e si trovano in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

Assemblea degli impiegati provinciali

Martedì alle ore 17 seguirà l'assemblea del Sindacato degli Impiegati Provinciali per la nomina del nuovo Direttorio e per trattare altri oggetti posti all'ordine del giorno.

S. E. De Stefani verrà in Friuli

ROMA, 10.

In questi giorni l'on. Pisenti ha avuto frequenti colloqui con S. E. De Stefani trattando specialmente problemi finanziari che interessano le amministrazioni comunali friulane.

All'invito rivoltegli dall'on. Pisenti, il ministro ha risposto promettendo una sua visita al Friuli che avrà luogo nel mese di luglio, a Camera chiusa.

Nel III.o anniversario della morte di Pio Pischiutta

MEMORE OMAGGIO DI FIORI della Milizia e del Fascio di Udine.

Ricorreva ieri il terzo anniversario della morte gloriosa di Pio Pischiutta, vittima di bestiale sovversivismo. L'olocausto fecondo fu degnamente ricordato dalla Milizia e dal Fascio di Udine.

La 1.a Centuria al completo al comando del decurione Tonini ed accompagnata da tutti gli ufficiali del comando di Legione, si è recata a deporre sulla tomba che mai sarà obliata, due splendide corone recanti le seguenti scritte: «Gli ufficiali e militi udinesi», «I fascisti udinesi». Due splendide palme di rose furono inviate dal Console on. comm. Luigi Russo.

Dopo che le corone furono deposte sulla tomba di Pio Pischiutta e furono sparsi fiori sulle tombe degli altri fascisti caduti, la Centuria presentò le armi e quindi con commovente cerimonia, che ha tutta la santità di un rito fascista, fu fatto l'appello dei caduti al nome di ciascuno dei quali rispondeva un vibrato «presente»!

Al memore omaggio il Fascio di Udine era rappresentato dal Segretario politico Ubaldo Domini e il generale della Milizia medaglia d'oro on. Pier Arrigo Barnaba e dal seniore Liuzzi.

Il Comune e la Provincia

saranno rappresentati ai funerali di Eleonora Duse.

Aderendo all'invito del Sindaco di Asolo, il Comune di Udine e l'Amministrazione provinciale saranno rappresentati ai funerali della sublime artista Eleonora Duse, che avranno luogo in quel Comune dopo le celebrazioni di Napoli e di Roma, dal gr. uff. co. on. Gino di Caporiacco membro della Commissione Reale per la straordinaria amministrazione della Provincia del Friuli.

I collegi di probiviri

Il Presidente del Tribunale cav. Domini ha costituito i seguenti collegi di probiviri:

Per le industrie tessili, fra la classe industriale: Celotti avv. cav. Fabio — Spezzotti Edoardo — Pantarotto Luigi, filandiere — Sperando ing. Gaetano.

Idem. fra la classe operaia: Pagnutti Pietro fu Luigi — Lupieri Pietro fu Antonio — Bertoli Orsola ved. Piccoli — Pantaleoni Ernesta.

Per le Industrie del legno, fra la classe industriale: Sirovich Umberto — Sello Angelo — Pecile Giuseppe di Biagio — Gallina Arturo fu Francesco.

Idem. fra la classe operaia: D'Odorico Vittorio fu Giovanni — Mini Giuseppe di Augusto — Rossi Anselmo di Santo — Lius Ermenegildo di Lauro.

Edilizia: fra la classe industriale: Rizzani comm. Antonio — Tonini Romolo — Venier cav. Giusto — D'Aronco Gio Batta.

Idem fra la classe operaia: Lirussi Domenico fu Raffaele — Bettuzzi Remigio — Moruzzi Giovanni — Bertossi Attilio.

Industrie Chimiche, fra la classe industriale: Malagnani Aurelio — Marcovich Vittorio — Fachini ing. cav. Carlo — Bella dott. Ettore.

Idem. fra la classe operaia: Nadalutti Luigi — Comisso Angelo — Pittaro Giuseppe — Sina Severino.

Industria del ferro: fra la classe industriale: Sendresen cav. Giovanni — Calligaris comm. Alberto — Madrassi Antonio — Broili Francesco.

Idem, fra la classe operaia: Federicis Attilio — Lodolo Pietro — Contardo Luigi fu Francesco — Barbetti Giovanni fu Francesco.

Industrie Elettriche, fra la classe industriale. Malignani cav. Arturo — Frisacco ing. Renato — Calligaro ing. Domenico — Menazzi Enrico.

Idem fra la classe operaia: Casarsa Luigi — Sartori Giuseppe — Cosatti Antonio — Grattoni Ettore.

Bollettino militare

Tenente Colonnello Cortinoviz cav. Silvio del Distretto Militare di Udine è collocato a riposo ed iscritto nella riserva.

Capitano di fanteria Rubino Alfredo è trasferito dietro sua domanda nel Corpo di Amministrazione e destinato al 24° Reggimento Fanteria.

Trattoria Comunale

Domani. — Mattina: Pastine in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo - Manzo in umido - Contorno.

Nel pomeriggio di ieri, dopo una vita di onestà e di lavoro, serenamente si spense

MIANI LUIGI fu GIUSEPPE

pensionato del Comune di Udine.

I figli GEMMA e ARMANDO, il genero avv. GIACOMO CENTAZZO, il nipotino LUCIANO e i parenti tutti ne danno, addolorati, il pietoso annuncio.

I funerali seguiranno alle 17.30 di oggi partendo da via Vittorio Veneto (già Via della Posta) N. 17.

Udine, 11 maggio 1924.

Contro l'abuso dei titoli nobiliari

Un nuovo elenco ufficiale dei nobili.

Abbiamo da Roma:

In seguito al Regio Decreto 20 marzo 1924 sull'abuso dei titoli nobiliari la Presidenza del Consiglio dei ministri (Consulta araldica) ha disposto che si procede nell'anno corrente alla ristampa dell'elenco ufficiale nobiliare italiano. Per norma degli interessati è opportuno avvertire che l'attuale elenco, approvato col R. D. 3 luglio 1921 è composto:

Comma A). delle famiglie iscritte individualmente nelle persone degli attuali rappresentanti;

Comma B), di famiglie che in passato ebbero titoli nobiliari e che non risultano estinte ma i cui rappresentanti attuali non diedero mai la prova di appartenere ad esse.

Naturalmente le iscrizioni relative a questo secondo gruppo di famiglie saranno mantenute solo se a cura degli interessati saranno fornite in tempo utile le prove dell'appartenenza ad esse. Potrebbero inoltre esservi eccezionalmente delle famiglie che non risultassero iscritte nè personalmente nè genericamente in detto elenco, ma che avessero diritti nobiliari da far valere. Per le famiglie iscritte individualmente o genericamente potrà essere seguita la via dell'annotazione semplice nello elenco ai termini del R. D. 15 giugno 1899 per le iscrizioni nei registri della Consulta araldica, oppure quella della iscrizione nel Libro d'oro con la dimostrazione legale dell'esistenza del titolo e con le occorrenti prove genealogiche.

Agli effetti finanziari il deposito prescritto per le domande (da redigersi sempre su carta da bollo da lire 3 e da inviarsi alla Presidenza del Consiglio dei ministri, Consulta araldica), sarà di lire 20 e 10 per la sola iscrizione nell'elenco da pubblicarsi e di lire 100 e 25 per quella da farsi anche nel Libro d'oro. Tali somme dovranno inviarsi a mezzo cartolina vaglia intestata al cassiere della Consulta araldica (palazzo Viminale). Il deposito non dovrà essere fatto da coloro che chiedono solo di completare l'iscrizione dei vari membri della famiglia perchè fu eseguito a suo tempo dal capo della famiglia stessa. Le domande dovranno essere trasmesse, insieme coi documenti prescritti, entro il mese di giugno p. v. avvertendosi fin d'ora che quelle che giungessero in ritardo e quelle per le quali per incompleta documentazione ed istruttoria non fosse possibile una decisione tempestiva, avranno, se accolte dopo tale termine, il relativo riconoscimento nel supplemento all'elenco stesso che sarà pubblicato nell'anno successivo. In quest'ultimo caso l'uso del titolo e dell'attributo nobiliare sarà consentito soltanto a decorrere dal giorno in cui tale iscrizione sia avvenuta il che all'occorrenza sarà provato mediante certificato del cancelliere della Consulta araldica.

Convegni commerciali internazionali a Padova

La Camera di Commercio comunica che a Padova, in occasione della prossima Fiera Campionaria Internazionale, si terranno tre convegni fra le Camere di Commercio Trivenete e quelle dell'Austria, Cecoslovacchia e Jugoslavia, durante i quali si promuoverebbero anche la riunione e l'incontro degli industriali e commercianti dei rispettivi paesi. Tali convegni tendono allo scopo di allargare quei rapporti commerciali che date le nuove relazioni con gli Stati suddetti, dovrebbero incontrare le migliori possibilità di sviluppo.

Il programma che si prefigge la Presidenza della Federazione delle Camere Trivenete è il seguente:

Data approssimativa. Convegno con le Camere di Commercio Cecoslovacche 6-8 giugno; Convegno con le Camere di Commercio Austriache 10-12 giugno; Convegno con le Camere di Commercio Jugoslave 14-16 giugno.

1) Inaugurazione da parte del Presidente.

2) Breve illustrazione sulla situazione economica dei due paesi da parte di un relatore e conseguente possibilità di scambi.

3) Scambio di idee e discussione sui seguenti punti principali: a) Comunicazioni e trasporti; b) Dogana; c) Rapporti bancari; d) Servizio d'informazioni.

4) Varie.

La morte dell'ottantenne rag. Luigi Miani

Ieri nel pomeriggio, dopo una lunga malattia che l'aveva costretto a letto per parecchi mesi, si spegneva all'età di quasi 80 anni il rag. Luigi Miani, una nobile figura di lavoratore che tutta la vita seppe spendere esemplarmente con una attività alla quale non voleva rinunciare neanche negli ultimi tempi, quando la tardissima età gli imponeva un assoluto riposo. Ricordiamo che l'Estinto fu per oltre quarant'anni impiegato negli uffici del Comune nella sua qualità di ragioniere e che dopo congedatosi dal Municipio fu ancora amministratore del Collegio della Provvidenza, mentre disimpegnava il lavoro di segreteria presso la Società dei Reduci delle Patrie Battaglie.

Alla memoria del concittadino, che si è spento ottantenne dopo una vita onoratamente vissuta, rivolgiamo il nostro cordoglio ed esprimiamo vive condoglianze alla Famiglia ed ai congiunti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 17.30 partendo dall'abitazione dell'Estinto in via della Posta, palazzo Beretta.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di Guerra di Udine sono pervenute le seguenti offerte:

Per onorare la memoria del signor rag. Luigi Miani: Cardi dott. comm. Antonio L. 5 — Doretti cav. uff. dott. Virginio, 5 — Carletti prof. comm. Ercole, 5 — Sarti dott. Giuseppe, 2 — Terenzani rag. Guido, 2 — Baldovini Ernesto, 2 — Luigi Anzil, 2 — D'Odorico Aurelio, 2 — Tracanelli Giulio, 2 — Pagnutti Gino, 5 — Sarti geom. Augusto, 5 — Loria Maria, 2 — Avalli Mario, 2 — Pio Colautti, 2 — Periotti cav. Giuseppe, 2 — Bearzotti Armando, 1.

Per onorare la memoria della signora Elsa marchesa Rubini-Mangilli: Leone Del Mestre L. 10.

Per onorare la memoria della signora Maddalena Nimis: Angelo Bottos L. 5.

Per onorare la memoria del signor Giovanni Milani: Angelo Bottos L. 5.

Per onorare la memoria della signora Elodia Amodei: Angelo Bottos L. 5.

Per onorare la memoria della signora Emilia Facci Dupupet: Angelo Bottos, 5.

Per onorare la memoria del signor Gereone Serafini: Leone Del Mestre L. 5

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani - Via Cavour - Palazzo degli Uffici.

L'orchestra dell'Augusteo

Abbiamo già dato notizia del successo ottenuto dall'Orchestra dell'Augusteo a Siracusa; ma non minore è stato il successo riportato a Napoli, a Catania e a Palermo.

Togliamo dall'«Ora» alcuni brani che si riferiscono al grandioso successo palermitano. Ecco ciò che scrive il critico dell'importante foglio siciliano:

«Indimenticabile manifestazione di arte quella di ieri, affermazione superba di uno dei migliori complessi orchestrali dei nostri tempi, di quel magnifico strumento sinfonico che temprato nella lunga, pazientissima opera dell'illustre maestro Bernardino Molinari, è oggi non solo vanto e orgoglio di Roma, ma di tutta Italia. Ed è un gran bene che a un tale complesso sia affidata la onorevole ma grave missione di portare all'estero un puro soffio di sinfonismo italico, anche per mostrare al mondo che siamo capaci di creare quelle perfette organizzazioni — nate nel sacrificio e nella rigida disciplina del vero amore per l'arte — che un giorno non lontano sembravano esclusivo monopolio dei tedeschi.

«E il pubblico nostro ha potuto valutare giustamente il valore di ogni strumentista e la magnifica fusione e sonorità della famosa orchestra. Parlare e giudicare separatamente ogni singolo esecutore, sarebbe un compito arduo e lungo, chè gran parte dei componenti l'orchestra dell'Augusteo sono solisti di valore e qualcuno di esse di fama riconosciuta, come lo Scozzi: il «Casals dell'oboe». E gli altri strumentisti? E il primo violino? E gli ottoni? E la superba «fila» di contrabbassi? Di tutti, quasi indistintamente, bisognerebbe parlare per dirne un gran bene. Ed è logico che con un tale complesso di esecutori, guidati dalla profonda sensibilità di un musicista qual'è Bernardino Molinari, la fusione e lo slancio della massa di strumenti si porti in qualche interpretazione ai più alti gradi di perfezione.

«Il concerto ebbe inizio con la «Sesta Sinfonia» di Beethoven. Tutti i tempi del poderoso poema pastorale s'ebbero dal Molinari una interpretazione piena di sensibilità, di vita, di calore, una interpretazione veramente beethoveniana, e dall'orchestra una limpidezza di ritmi e di dettagli difficilmente superabile».

Dopo avere rilevato che tutte le parti dell'interessante programma ebbero da parte della grande orchestra una esecuzione impeccabile, lo stesso critico scrive:

«Come chiusa al programma, fu eseguita la sinfonia di «Semiramide» di papà Rossini, che anche per la eccezionale esecuzione fece scattare il pubblico in una lunga ovazione che... fruttò fuori programma una pagina immortale della «Norma», che a sua volta fece scattare ancora una volta la folla acclamante ed entusiasta. Ma durante tutta la indimenticabile serata il pubblico manifestò con calorose dimostrazioni la sua grande ammirazione per la superba orchestra romana e per il suo degno duce».

L'orchestra dell'Augusteo, come abbiamo annunciato ieri, si produrrà martedì sera al Teatro Sociale.

Teatrino della Palestra

Ricordiamo che questa sera alle 20.45 precise la Compagnia dialettale Udinese della Filologica, darà per la prima volta la recita friulana «Morosès, dispièz e confièz» a cui farà seguito una brillante scena in un atto. Entrambi i lavori sono di Anna Fabris, più nota collo pseudonimo di «Fabiane», cara ai lettori friulani per la sua facile e gioviale vena letteraria.

I biglietti si possono acquistare fino alle ore 12 dal fiorista Gasparini e la sera all'ingresso.

TEATRO SOCIALE

Dante nella vita dei tempi suoi.

La proiezione del grandioso film storico si svolgerà oggi, domenica, dalle ore 15 alle 24.

Tram Udine-S. Daniele

Essendo stata rimandata la sagra di Martignacco, i treni già stabiliti per domenica scorsa, sulla linea tranviaria Udine-San Daniele, saranno attivati oggi col seguente orario:

Partenze da Udine: 7.20 — 12.15 — 14.55 — 16.55 — 18.10 — 20 — 22.

Arrivi a Martignacco: 7.55 — 12.50 — 15.20 — 17.25 — 18.45 — 20.35 — 22.35.

Partenze da Martignacco: 7.55 — 12.50 — 16.10 — 17.30 — 18.45 — 21 — 23.30.

Arrivi a Udine: 8.30 — 13.25 — 16.45 — 18.05 — 19.20 — 21.35 — 24.05.

In partenza da Martignacco per Fagagna-San Daniele, oltre i treni ordinari, si avranno:

Partenza da San Daniele 21.45 — arrivo a Fagagna 22.15 — arrivo a Martignacco 22.35.

Partenza da Martignacco: 22.35 — arrivo a Fagagna 23 — arrivo a San Daniele 23.30.

Tramvia Udine-Tricesimo

Treni speciali per Feletto.

Oggi a Feletto Umberto si faranno speciali festeggiamenti pro Asilo Infantile ecc. Onde favorire il concorso del pubblico la Tranvia Udine-Tricesimo effettuerà per la circostanza, oltre i treni normali, dei treni speciali fino alla mezzanotte con il seguente orario:

Partenza da Udine per Feletto: 20.5 — 21.30 — 22.20 — 23.15.

Partenze da Feletto per Udine: 22 — 22.40 — 24.

L'ultimo treno in partenza da Udine ore 23.15 arriverà fino a Tricesimo da dove ripartirà alle 23.45 per Feletto ed Udine.

Convocazione del Direttorio Sindacato

Tecnici Agrari.

Il Direttorio del Sindacato Tecnici Agrari del Friuli è convocato in Udine — presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura — nel giorno di mercoledì 14 corrente, alle ore 9.30, per trattare i seguenti oggetti: 1) Nuovo patto di impiego — 2) Sollecitatorie alla Corporazione per l'approvazione dello Statuto — 3) Varie.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media settimanale per il rilascio dei certificati doganali per il pagamento dei dazi d'importazione, dal 12 al 18 corrente, è stata fissata in lire 431, rappresentanti 100 lire il dazio nominale e 331 l'aggiunta del cambio.

STATO CIVILE

(dal 4 al 10 maggio 1924).

Nascite.

Maschi: nati vivi 10; nati morti 0; nati esposti 3 — Femmine: nate vive 17; nati morti 2; nati esposti 2.

Totale delle nascite N. 34.

Pubblicazioni di matrimonio.

Passoni Aldo meccanico con Gastaldo Assunta casalinga — Pozzi Alfredo litografo con Gramese Giovanna Gina sarta — Morgante Laufranco ispettore dogana con Drigani Fides impiegata — Gervasutti Dino barbiere con Feruglio Norina casalinga — Barbini Antonio Pio commerciante con Colussi Caterina civile — Pirelli Riccardo buffettista con Sopracasa Elsa commessa — Baiocchi Pietro commesso con Piazzogna Margherita modista — Piussi Battista agricoltore con De Cecco Rachele contadina — Martinis Evaristo rappresentante di commercio con Centis Mercedes civile.

Matrimoni.

Zaninotto Giuseppe seggiolaio con Danelutti Rosa contadina — Buracchio Guido procuratore di Banca con De Piero Nidia civile — Leiss de Leimburg Pietro commerciante con Strambi Maria civile.

Morti.

Serafini Gereone fu Luigi orefice di anni 74 — Cantoni De Petri Rosa fu Francesco agiata di anni 73 — Lavaroni Linneo di Alessandro di anni 20 — Agosti Leonardo fu Giuseppe commissionario di anni 79 — Paron Aldo di Giovanni di mesi 9 — Muccioli Lorenzo fu Luigi possidente di anni 82 — Bertoli Frino di Pietro di mesi 4 — Isola Paolina vedova Feltrino casalinga di anni 60 — Giacomini Ovan Maria fu Luigi casalinga di anni 58 — Brisighelli Vittorio fu Valentino possidente di anni 64 — Gabai Elettra di G. B. di anni 1 — Adamo Zeira di Silvio di anni 3 — Miani Luigi fu Giuseppe pensionato di anni 79 — Franco Ferruccio di Umberto di mesi 10 — Berini G. B. di anni 39 — Ciani Meriadi G. B. civile di anni 76 — Pioli Renato di Dante di mesi 7 — Nicolettis Luigi di Primo di mesi 8 — Croattini Angelo fu Angelo facchino di anni 60 — Bierti Enrico fu Osvaldo stuccatore di anni 31 — Billiani Luigi fu Osvaldo bracciante di anni 64 — Chittarin Girolamo fu Giovanni impiegato di anni 61 — Rosalini Comini Rosa casalinga di anni 85 — Dorlini Daniele di anni 79 — Cecotti Vecchiatto Modesta casalinga di anni 54 — Cioffi Antonio fu Vincenzo pensionato di anni 75.

Totale dei morti N. 26 di cui 4 appartenenti ad altri Comuni.

CRONACA SPORTIVA

La II.a Olimpionica udinese

Ancora quindici giorni ci separano dall'avvenimento di eccezionale importanza che vedrà sul magnifico nuovo Campo Polisportivo i migliori atleti di Italia in superba gara, che servirà per la selezione di quelli che dovranno rappresentare l'Italia alle prossime Olimpiadi di Parigi.

L'A. S. Udinese da parecchio tempo cura in ogni particolare la organizzazione e certamente nulla sarà trascurato affinchè la riunione sia degna della nostra città.

Presidente del Comitato esecutivo è stato nominato il co. Alessandro del Torso, nota figura di sportmann ed a vice-presidente il signor geom. Luigi Dal Dan. Del Comitato d'onore fanno parte le più spiccate personalità civili e militari della nostra città.

Ecco pertanto l'elenco delle gare approvate dalla F. I. S. A.: Corsa piana m. 100, 200; 800, 1500, 3000, 5000 — marcia m. 10.000 — corsa con ostacoli metri 110 e 400 — salto in lungo con slancio, — getto della palla di ferro — lancio del disco — lancio del giavellotto — lancio del martello.

CICLISMO.

La prima tappa del Giro d'Italia

Ieri al Lido d'Albaro di Genova si era data convegno una numerosissima folla di appassionati per assistere all'arrivo dei corridori partecipanti al Giro d'Italia. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Aymo Bartolomeo alle 15.37 alla velocità media di Km. 28 orari — 2) Gay alle 15.40 — 3) Messeri — 4) Belloni — 5) Enrici — 6) Ballazza — seguono poi Bassi, Gagliardi, Sivocci e Dal Fiume. Non è segnalato alcun incidente.

AUTOMOBILISMO.

La Parma - Poggio di Berceto

Oggi, sul classico percorso misto che conduce da Parma al Colle di Berceto, lungo il magnifico rettifilo di Fornovo, superando gli aspri «tourniquets» delle «scale», si effettuerà la seconda grande competizione stradale dell'annata automobilistica.

In questa competizione il percorso è indovinatissimo perchè si devono disporre di mezzi di velocità per il tratto piano unitamente a mezzi di ripresa e di potenza per le forti salite. A questa sua qualità di percorso anzi essa deve la sua classicità. L'elemento guida pure dev'essere sceltissimo per le difficoltà di pilotaggio eccezionali.

Oggi dunque si troveranno di fronte molti fra i migliori uomini nazionali e per le macchine avremo addirittura un confronto di carattere internazionale.

Interessante si presenta la lotta fra le minime cilindrate dove le tre marche rivali, «G. A. R.» «Amilcar» e «Salmson», scendono in campo agguerrite quanto mai.

Ci auguriamo che la vittoria assoluta di questa gara cancelli la sconfitta subita in Sicilia.

I numeri del lotto

Estrazione del 10 maggio 1924.

VENEZIA	88	5	40	25	39
BARI	88	27	47	54	10
FIRENZE	16	25	21	28	61
MILANO	87	20	14	26	81
NAPOLI	45	63	25	74	68
PALERMO	67	85	76	63	35
ROMA	81	26	2	70	65
TORINO	71	75	38	15	58

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.17 — 19.30 — 22.20.

Linea Udine-Venezia.

Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).

Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.53 — 16 — 17.51 — 22.50.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.10 — 18.1 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).

(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.

(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.10

Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.

Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.

Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Ferrovia: ore 8.55 (*) — 13.20 (**) — 18.20.

Arrivi a Caporetto: ore 11.14 — 14.56 — 19.56.

Partenza da Caporetto: ore 5 — 16.18

Arrivi a Cividale: ore 6.40 — 17.58.

(*) Soppresso al sabato.

(**) Si effettua solamente al sabato.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.

Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.

Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.50 — 15 — 17.25.

Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.

Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 6.10 — 8.55 — 13.45 (2) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: ore 6.35 (1) — 9.30 — 14.25 (3) — 20.10.

Arrivi a Comeglians: ore 7.40 (1) — 10.35 — 15.40 (3) — 21.15.

(1) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato. — (2) Non si effettua nei giorni domenicali. — (3) Non si effettua nei giorni festivi.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59.

Linea Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine (Porta Gemona): ore 7.20 — 12.15 — 14.55 — 18.10.

Partenze da San Daniele: ore 7.5 — 12 — 15.20 — 17.55.

Tranvia del But.

Partenza da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.5 — 15.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.10 — 16.25.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12 — 17.50 — 19.50 (1)

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.15 — 19.5 — 21.5.

(1). Si effettua solo il lunedì, giovedì e sabato.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Traslacco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueran no per la via di Collalto.

Linea Anduins-Pinzano-Ragogna

S. Daniele, S. Vito di Fagagna, Udine. Nei giorni di martedì, giovedì e sabato. Partenza da Casiacco ore 7 — Arrivo a S. Daniele ore 7.45 — Partenza da S. Daniele ore 8 — Arrivo a Udine ore 9.

Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a S. Daniele ore 17 — Partenza da S. Daniele ore 17.15 — Arrivo a Casiacco ore 18.

Linea Anduins-Casiacco-S. Daniele.

Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì. Partenza da Casiacco ore 6 — Arrivo a S. Daniele ore 6.45 — Partenza da S. Daniele ore 17 — Arrivo a Casiacco ore 17.45.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Spilimbergo: ore 7.15 — 8.15 — 15.15.

Arrivi a Udine (Albergo Nazionale): ore 8.45 — 9.45 — 16.45.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15 — 15.15 — 17.30.

Arrivi a Spilimbergo: ore 10.45 — 16.45 — 19.

Linea Udine - Grado.

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenza da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia.

Per Postumia: ore 6.30.
Per Cervignano: ore 7.35 — 17.30.
Per Palmanova: ore 10.30 (*).
Per Fiumicello - Grado: ore 12.30 (*).
Per Cormons: ore 12.15 — 14.30 (*).
Per Aidussina: ore 13 (*).
Per Castel Dobra: ore 13 (*).
Per Chiapovano: ore 14 (*).
Per Cividale: ore 14.30 (*).
Per Vipacco: ore 16.30 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere, Via IX Agosto, n. 6. - Telefono 245.

E' eccettuata la corsa delle 12.15 per Cormons che parte dal Caffè Teatro.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»